

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00408561
ESC - Ente schedatore	AI293
ECP - Ente competente	S251

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100408560
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	Scultura
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Allegoria dell'Estate
------------------------	-----------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	d'arte
LDCN - Denominazione attuale	Museo di arti decorative Accorsi-Ometto
LDCU - Indirizzo	Via Po, 55
LDCS - Specifiche	Anticucina

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Sc 24-1
INVD - Data	2018

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
-----------	------

<b>DTSF - A</b>	1760
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	100
<b>MISL - Larghezza</b>	168
<b>MISP - Profondità</b>	44
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il manufatto vede rappresentata l'Allegoria dell'Estate impersonificata da due putti, dalle grandi dimensioni. Il primo, in piedi, con una mano regge un fascio di spighe di grano e con l'altra accarezza i capelli della figura sdraiata, nel mentre regge della verdura di stagione. Tutto il gruppo trova posto su di un basamento di marmo grigio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 D4 3(+4)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figura allegorica: Estate. Attributi (Estate) frutti; fasci spighe di grano.
	Le notizie presenti nell'archivio fotografico della Fondazione Accorsi-Ometto, riguardanti la "scultura" in "terracotta", raffigurante l'"allegoria dell'Autunno" fanno risalire il gruppo a "Francesco Ladatte", datandolo intorno alla "metà del XVIII secolo". Differenti studi hanno sottolineato come l'artista orientò il gusto figurativo torinese, sia in scultura che in pittura, suggerendo un'intensa linea di produzione che influenzò importanti opere commissionate dal re e da altri artisti. Il suo insegnamento si rivelò determinante per la formazione degli scultori della successiva generazione, i fratelli Ignazio e Filippo Collino e Giovanni Battista Bernero, mentre la produzione di soggetti di genere aprì la strada anche in Piemonte a nuove forme di collezionismo. Infatti il gran numero di repliche e varianti dei piccoli gruppi in terracotta dei giochi di putti allusivi alle Stagioni o agli Elementi, ritenuti dei modelletti relativi all'impresa dei piombi fusi per i giardini reali nel 1745-1747, sottolinea una predilezione particolare per un genere esemplare del gusto del Settecento che a Torino, grazie a Ladatte, finì per dare vita ad un fenomeno selettivo di collezionismo delle terrecotte, orientato da un naturalismo gentile e condotto nel segno della morbidezza. Un confronto diretto con le due allegorie sono quelle presenti nelle collezioni del Museo Civico di Torino (Giochi di putti per simboleggiare l'Aria e il Fuoco) e della Galleria Sabauda (Giochi di

**NSC - Notizie storico-critiche**

putti per simboleggiare l'Acqua e la Terra), quest'ultimi infatti si presentano con torsioni scherzose e un modellato morbido, a differenza dei corpi di alcuni puttini, stanti e rigidi come quelli della Fondazione Accorsi-Ometto. Sono soprattutto le dimensioni, la monumentalità e la lavorazione ad allontanare il manufatto dall'ipotetica attribuzione presente nelle note d'Archivio. Sicuramente l'artista, presumibilmente di formazione locale, ha visto, studiato e ammirato i Quattro Elementi fusi in piombi della fontana dei giardini reali, realizzati nel 1746-1748, ma il risultato finale è decisamente lontano dalla grazia tutta rocaille dell'artista torinese. Nonostante l'orchestrazione della scena, tipica dei giochi di putti, e il differente soggetto, il gruppo del Museo di arti decorative Accorsi-Ometto è tutto giocato su ritmi rigidi e austeri, i volti sono caratterizzati e riproposti in tutte le quattro figure, le pieghe delle braccia e delle gambe sono molto meno evidenti, a differenza della sinuosità e della morbidezza restituita nelle opere ora al Metropolitan Museum. Confrontando le opere, si è venuti a conoscenza di due gruppi scultorei, presenti nelle collezioni del Museo Civico di Torino, contestualizzati da Mallè nel catalogo del 1965, attribuite allo scultore Carlo Piazza e databili intorno al 1785-86. Sotto consiglio di Luca Mana, responsabile delle collezioni della Fondazione Accorsi-Ometto, si potrebbe ricostruire un dialogo tra i piccoli gruppi dei Civici e le grandi rappresentazioni qui trattate, in particolare per la loro impostazione compositiva e per la lavorazione aspra e trattenuta nelle pieghe degli arti; risulterebbe insomma azzardato restituire alla produzione di Piazza le opere qui analizzate, lasciando un'ipotetica attribuzione ad una artista della scuola piemontese, forse franco piemontese.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** lascito testamentario

**ACQN - Nome** Pietro Accorsi

**ACQD - Data acquisizione** 1983

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà privata

**CDGS - Indicazione specifica** Fondazione Accorsi-Ometto

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAD - Data** 2018

**FTAE - Ente proprietario** AI293

**FTAN - Codice identificativo** MAD\_DIG00023/DIG

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAD - Data** 2018

**FTAE - Ente proprietario** AI293

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MAD_DIG00024/DIG
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	99999999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 236
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 283
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dardanello G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	99999992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 299-322
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dardanello G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	99999993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp- 5-30
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Tarasco, Federica
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Mana, Luca
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Archivio fotografico n. 191-10: Scultura, terracotta, putti (allegoria dell'Estate), attribuibile a Francesco Ladatte, Piemonte, metà XVIII sec.